Cento medici stranieri rispondono alla chiamata della Regione “per far fronte alla carenza di personale”

“Aver già raggiunto in pochi mesi la quota di cento professionisti provenienti da paesi extraeuropei che hanno risposto alla nostra chiamata è sicuramente un ottimo risultato”. Sono le parole presidente della Regione, Renato Schifani, in merito ai cento medici stranieri reclutati e immessi in servizio o in fase di immissione, da parte della regione in seguito all’avviso aperto, emanato dal dipartimento di Pianificazione strategica dell’assessorato della Salute, per sopperire alle carenze di personale del sistema sanitario siciliano. Il fabbisogno rilevato dalle aziende è di 1.494 unità.

“Si tratta di personale con ottime professionalità ed elevate competenze specialistiche. – continua il presidente Schifani – I medici vengono contrattualizzati e immessi in servizio dalle aziende sanitarie e ospedaliere alle quali vengono destinati e sono inseriti prevalentemente nei pronto soccorso, dopo una formazione linguistica e con il supporto logistico dei sindaci dei Comuni dove si trovano le strutture nelle quali operano. Tutta l’attività di reclutamento è seguita dal dipartimento di Pianificazione strategica che in questi giorni valuterà altre candidature. Il mio governo sta facendo il possibile per mitigare il problema della carenza dei medici, in attesa dell’entrata in vigore della norma regionale che prevede un’indennità transitoria ai medici da destinare agli ospedali di frontiera e di soluzioni strutturali come l’aumento del numero di accessi ai corsi di laurea in Medicina”.

Le discipline indicate nell’avviso sono cardiologia, chirurgia, gastroenterologia, ginecologia, medicina di

emergenza, medicina interna, ortopedia, pediatria, anestesia, psichiatria, urologia e neurologia. Finora sono stati reclutati 64 medici e risultano già fissati per i primi giorni di aprile i colloqui per ulteriori 36 i cui curriculum sono stati ritenuti idonei. Le richieste sono inserite secondo l'ordine cronologico di arrivo e valutate con cadenza almeno quindicinale da un'apposita commissione formata da capi dipartimenti di diverse aziende.
Su precedenti adesioni, all'Asp di Siracusa per far fronte alla carenza di personale entreranno 3 medici stranieri.

Siracusa sempre più "vecchia": diminuiscono gli abitanti, aumenta l'età media

"Diminuisce sensibilmente la popolazione a Siracusa e invecchia, senza alcuna attenzione da parte delle istituzioni, a tutti i livelli, per i servizi, che diventano assolutamente indispensabili".

Il presidente del Forum delle Associazioni Familiari, Salvo Sorbello torna a lanciare un allarme che anche in passato ha posto in evidenza. "I dati sono sempre più preoccupanti- sottolinea Sorbello- ma il problema, che è di grande importanza, viene incredibilmente sottovalutato". In dieci anni nel capoluogo il numero di abitanti è passato da circa 124 mila a 116.051 (al 31 dicembre 2023). Lo dicono i dati Istat. I maschi sono 56.932, le femmine sono, invece, poco meno di 60 mila. "Il crollo riguarda tra l'altro le donne in età fertile e questo fa si che nemmeno in prospettiva si possa immaginare un'inversione di tendenza. Se tutte le femmine nate

nel 2023, in età fertile restassero a Siracusa e partorissero, per recuperare il terreno perduto dovrebbero partorire 4 figli ciascuno. Impensabile, è evidente. I nuovi nati in città nel 2023 sono stati 708: 370 maschi e 338 femmine. “Solo 15 anni fa nascevano in media 1.400 bambini ogni anno nel capoluogo- ricorda Sorbello- Sarà una diminuzione delle nascite costante. Registriamo un numero di emigrati sempre più significativo. Sulla carta, mille 717 persone hanno deciso di trasferirsi altrove. A questi vanno aggiunti quanti abitano altrove ma mantengono la residenza a Siracusa, presumibilmente almeno 2 mila persone. Il numero di morti continua ad essere più altro di quello dei nuovi nati”. Aumenta anche l’età media. dei cittadini siracusani. “Siamo già ad una media di 50 anni – prosegue Sorbello- Abbiamo una città di nonni, con pochi o nessun nipote. Una città che invecchia e che ci sottopone con ancora più urgenza la questione dei servizi che mancano: dall’assistenza ai trasporti. Un problema che è anche di Pil e che coinvolge tutte i settori”. Sorbello fa un esempio su tutti. “Guardiamo al settore immobiliare- fa notare- Se il numero di persone che risiedono a Siracusa diminuisce sempre più e se diminuisce sempre più il numero di giovani, anche il numero di case invendute aumenterà. Ci sarà offerta e mancherà la domanda. Immobili acquistati con l’accensione di mutui decenni fa oggi non potranno essere venduti ad una cifra congrua, con l’unica eccezione di Ortigia, perché scelta dagli acquirenti stranieri”. Sorbello rilancia,infine, l’idea dell’applicazione del “Quoziente familiare” in città, per rendere meno costosi alcuni servizi ed alcune imposte per le famiglie con figli.

I Carabinieri di Priolo donano uova di Pasqua ai piccoli della “Casa dei Bambini”

I Carabinieri di Priolo Gargallo hanno donato le uova di pasqua ai piccoli ospiti della casa famiglia “La Casa dei Bambini”.
Anche quest’anno, nella settimana delle festività pasquali, i militari hanno voluto manifestare la loro vicinanza ai bambini ospiti della struttura che, nonostante le circostanze, meritano di godere delle piccole gioie della loro età, soprattutto in questi giorni di festa.
I 23 bambini della “Casa dei Bambini” hanno ricevuto le uova di cioccolato e hanno manifestato il loro entusiasmo.

Multe Ztl, pioggia di ricorsi persi: il Comune chiede “aiuto” al Demanio

Circa 150 ricorsi persi presso il Giudice di Pace, un solo ricorso vinto dal Comune di Siracusa per sanzioni elevate per l’accesso irregolare alla Ztl di Ortigia nel 2023. Il dato emerge da un documento con cui il settore Mobilità e Trasporti risponde ad un’interrogazione con risposta scritta presentata sull’argomento dal consigliere comunale Ivan Scimonelli della lista “Insieme”. Le sanzioni elevate l’anno scorso sono state complessivamente 26.991. I ricorsi amministrativi presso la

Prefettura sono stati, invece, 500 in totale (300 dei quali annullati parzialmente, con il recupero della sanzione amministrativa di 25 euro per ciascun ricorso, mentre gli altri 200 integralmente annullati). I "numeri" lasciano intuire in maniera chiara come l'amministrazione comunale abbia la necessità di aggiustare il tiro in particolar modo su un aspetto della gestione dei varchi alla zona a traffico limitato. Il "tallone d'Achille" resta il varco del Ponte Santa Lucia e la ragione rimane la stessa da anni. Al momento di queste vicende si occupa un solo funzionario amministrativo, a cui – secondo quanto preannunciato dall'assessore Giuseppe Gibilisco- dovrebbe essere affiancato a breve un altro funzionario "al fine di garantire la costituzione in giudizio per i numerosi ricorsi in corso e per presenziare, "con un funzionario in aula presso il Giudice di Pace per sostenere le ragioni dell'ente". Per le cause in appello e in terzo grado, invece, Palazzo Vermexio intende affidare le cause ad uno studio specializzato in materia di Codice della Strada. Una scelta che potrebbe, dunque, comportare ulteriori costi per l'amministrazione comunale. Quello che, nel frattempo, è emerso in maniera chiara è che servono alcune modifiche anche in termini di "comunicazione" ai cittadini, a partire dalla segnaletica. Sarà, quindi, incrementata e gli attuali pannelli luminosi saranno resi "maggiormente visibili". Dall'altro lato, si registra anche la volontà di incrementare i controlli, anche attraverso il potenziamento delle telecamere di videosorveglianza agli ingressi. Nel 2023, secondo quanto emerso, un altissimo numero di ricorsi presentati ha riguardato l'accesso alla Ztl . I cittadini ricorrenti dichiarano di essere stati mossi dall'intenzione di posteggiare presso il parcheggio a pagamento della Marina "ricadente in area demaniale che, al momento dell'accesso, mostrava la disponibilità di posti auto". Questo, ad oggi, è assolutamente consentito. Nella maggior parte delle contestazioni delle sanzioni comminate, però, gli automobilisti sanzionati e che ritengono di non dover nulla spiegano che "nonostante il display indicasse la

disponibilità di posti all'interno del parcheggio privato, una volta raggiunto, tale disponibilità era venuta meno". Qui risiede la "falla". Non esiste, infatti, al momento, un modo per potere accertare questo aspetto. Per questo, nella maggior parte dei casi il Comune continua a soccombere e a dover pagare anche "le spese di giudizio e le spese degli onorari di difesa dei ricorrenti". Il Comune ha, quindi, chiesto all'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente-sezione Demanio, il rilascio delle concessioni sulle aree in questione, "per motivi di interesse pubblico legato alle esigenze di mobilità nel centro storico al fine di destinarle ad aree di sgombero oppure di sosta per i residenti di Ortigia". L'amministrazione comunale è convinta di poter così eliminare "la maggior parte dei conteziosi in materia di Ztl". Non si tratterebbe di nulla di imminente, in ogni caso. Le concessioni attuali, infatti, scadrebbero a fine anno.

Trasporto locale, avviso della Regione per appalto da 819 mln

Un appalto da 819 milioni di euro per 9 anni. La Regione Siciliana punta ad affidare i servizi di trasporto pubblico locale extraurbano con autobus a partire dal primo settembre di quest'anno. Il dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha pubblicato un avviso di preinformazione per la "procedura competitiva con negoziazione". Si tratta di uno strumento per la scelta del contraente previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici nei soli casi di procedura competitiva o ristretta.
"Per la prima volta in Sicilia – dichiara l'assessore

regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò – si realizza una gara del genere per il trasporto pubblico locale su strada. L'obiettivo è quello di elevare la qualità dei servizi pubblici per i cittadini e pensiamo che questa procedura potrà essere da stimolo alle aziende del settore proprio per migliorare i propri standard".
Le tratte da coprire dell'intera rete regionale ammontano a 52 milioni di chilometri su un totale di 64 milioni e l'affidamento dei servizi sarà frazionato in quattro lotti di gara che coincidono con i bacini definiti nel Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità. Nello specifico si tratta delle macroaree "Palermo-Trapani", "Agrigento-Enna-Caltanissetta", "Messina" e "Catania-Ragusa-Siracusa".

L'associazione "I sorrisi degli Ultimi" dona gioia ai bimbi della Pediatria dell'ospedale di Siracusa

Un pomeriggio di intrattenimento per i bambini ricoverati nel reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. L'Associazione "I Sorrisi degli ultimi O.D.V.", presieduta da Raffaele Baglieri, ha pensato di alleviare la permanenza in ospedale nel periodo pasquale ai bambini e alle loro mamme con musica, balli, giochi, il dono di uova di Pasqua e giocattoli.
Un pomeriggio piacevole per i bambini anche grazie alla collaborazione dell'associazione Carovana Clown, presieduta da Vitaliana Oliva, con musica, balli ed esibizioni con clown e personaggi dei cartoni animati più amati dai bambini.
Il commissario straordinario dell'ASP di Siracusa Alessandro

Caltagirone ringrazia l’Associazione per il gesto di sensibilità nei confronti dei bimbi e di collaborazione con l’Azienda sanitaria, esempio di sinergia tra le istituzioni pubbliche e il mondo dell’associazionismo e del volontariato che fornisce un apporto di forte vicinanza ai pazienti ricoverati ed alle loro famiglie.
Il presidente dell’Associazione Raffaele Baglieri ha manifestato l’intenzione di proseguire sempre più nell’obiettivo di regalare sorrisi e momenti di spensieratezza ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere.
All’evento hanno partecipato rappresentanti della direzione medica e amministrativa dell’ospedale Umberto I. Sono intervenuti nel corso del pomeriggio il direttore amministrativo ed il direttore sanitario del P.O. Umberto primo, Claudio Tinè, direttore dell’UOC Coordinamento degli Uffici di Staff dell’ASP di Siracusa, Barbara Ruvioli, già Assessore delle Politiche Sociali del Comune di Siracusa.

Esodo di Pasqua, i consigli della Polstrada “Giornate da bollino rosso in arrivo”

“Consueto significativo incremento della circolazione stradale”. È quanto scrive la Polizia Stradale in occasione delle prossime festività pasquali del 31 marzo e 1 aprile 2024. “L’aumento del traffico in fase di partenza, si concentrerà nelle giornate di venerdì 29 marzo e sabato 30 marzo, mentre in fase di rientro nelle giornate di lunedì 1° aprile (Lunedì dell’Angelo) e martedì 2 aprile”.
“La situazione, secondo le previsioni, presenta delle fasce di criticità di Bollino rosso già nelle ore del tardo pomeriggio

e della serata di venerdì 29 marzo, in cui buona parte degli italiani in partenza si metterà in viaggio. Situazione simile, se non peggiore, sabato 30 marzo: chi non è riuscito ad anticipare la partenza si riversa proprio in questa giornata. Bollino rosso per molte ore, con qualche miglioramento in serata. Nella giornata di Pasqua, domenica 31 marzo, si prevede l'intensificazione del traffico durante la fascia oraria mattutina, seguita da una situazione molto più calma nel pomeriggio e sera".
Per quanto riguarda Pasquetta la situazione su strade e autostrade della provincia di Siracusa sarà trafficata, soprattutto per le arterie di collegamento da e per le strutture località balneari e di villeggiatura
"Adottare compartimenti di guida prudenti e rispettosi delle norme di comportamento stradale", evidenzia la Polizia Stradale.
"Al fine di favorire le partenze consapevoli ed aumentarne il livello di sicurezza, "Viabilità Italia", che monitorerà costantemente le condizioni di percorribilità della rete viaria di interesse nazionale, ha messo a disposizione dei cittadini informazioni utili con dei documenti consultabili sul sito internet www.poliziadistato.it, tra i quali il calendario con i bollini di traffico e indicazione delle fasce orarie di divieto di circolazione per i veicoli di portata superiore alle 7.5 t. e l'elenco dei cantieri inamovibili presenti lungo la rete autostradale e le principali strade statali", conclude.

Ufficio delle Tenebre,

l’antico rito pasquale di Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro

Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro hanno dato vita all’affasciante quanto antico rito dell’Ufficio delle Tenebre. Avvolti nei loro mantelli, alla luce delle 15 candele, si sono ritrovati nella chiesa di San Tommaso, a Siracusa.
Si tratta di una delle tradizioni liturgiche più singolari ma al tempo stesso più popolari della Settimana Santa, secondo il rito Romano. Celebrazione simbolica del Tenebrae factae sunt nel contesto dei cosiddetti «Mattutini delle tenebre», come ancor oggi sono previsti dall’ Officium majoris hebdomadae (Vetus Ordo). E’ l’Ufficio notturno (Ad Matutinum) e delle Lodi (Ad Laudes) in uso fino alla riforma liturgica del Vaticano II e conserva la forma più antica dell’Ufficio romano, si legge nelle fonti.
Il nome – Ufficio delle Tenebre – è dovuto al fatto che, al termine di ogni salmo, viene spento uno dei ceri posti su uno speciale candelabro detto “saetta”. Tutto ruota attorno ai 15 ceri. L’Ufficio si conclude al buio, spenta l’ultima candela, ricordando l’evento evangelico dell’oscurità che avvolse il mondo alla morte del Signore.
Un solo cero residuo rimane acceso: tolto dal candelabro e nascosto per qualche istante, ricompare di nuovo sull’altare per annunziare la risurrezione del Signore, luce che vince le tenebre del peccato. Un simbolismo che nei secoli ha sempre colpito fedeli e devoti.

La passione di Cristo nei “tableaux vivants” di Toni Mazzarella, in Santuario

“Quadri viventi” per ricreare e far rivivere dipinti di grandi artisti. È lo stile dei tableaux vivants in cui eccelle l’artista siracusano Toni Mazzarella. Per la Pasqua, ha proposto due stazioni della Via Crucis, riproducendo dal vivo due celebri dipinti: il “Cristo portacroce” di Tiziano e la “Deposizione” di Caravaggio. Un’operazione artistiche che la prima volta viene ospitata in un chiesa siracusana, il Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa.
I figuranti hanno ricomposto le scene rese immortali dai due capolavori in un mix di teatro, pittura e fotografia. Un lavoro che Toni Mazzarella effettua con attenzione, scegliendo gli “attori” tra le persone comuni – come nel caso del Cristo 17enne – facendoli immergere all’interno del personaggio a 360 gradi.
I lavori sono stati realizzati all’interno della cappella dove è situata la statua che raffigura il “Cristo portacroce” e nella cappella dove si trova la “Sindone”.
“Nel Cristo portacroce di Tiziano, la pittura dell’artista cinquecentesco è caratterizzata da effetti luministici e da un disegno pittorico dai tratti morbidi, dove la linea sembra dissolversi. La tradizione veneta del tonalismo diventa resa fotografica dai forti tagli chiaroscurali in Mazzarella, che riesce a infondere teatralità e drammaticità ai personaggi che affiorano dal fondo scuro. Questa è la sua cifra stilistica e questo modo di concepire le opere si evince anche nello studio della luce nella Deposizione di Caravaggio, artista eccelso nel descrivere la dimensione umana, fisica ed emotiva dei suoi soggetti, fedeli al modello dal vivo, modello di cui si serve pure Mazzarella nella sua pratica artistica”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it Ornella Fazzina, storico, critico

d’arte e docente all’Accademia di Belle Arti di Catania.
Un lavoro in grado di trasformare la teatralizzazione in fotografia “per rendere eterno il messaggio”, evidenzia Ornella Fazzina.
La studiosa sottolinea l’operato di Mazzarella, in cui “la bellezza sta nella capacità di dar vita a delle bellissime raffigurazioni personali, prendendo spunto dai capolavori”.
Un ulteriore realizzazione è stata quella della “Via Crucis Contemporanea”, una rappresentazione della realtà che risconta nella combinazione fotografica di frammenti che compongono una “pala d’altare”, in grado di raccontare tematiche attuali: la migrazione umana, le guerre, la pandemia da COVID-19 e il disagio della droga.
I Lions Eurialo hanno sostenuto il progetto.



Forte terremoto in Grecia, l’onda sismica raggiunge la Sicilia Orientale e Siracusa

Una forte scossa di terremoto è stata registrata oggi, venerdì 29 marzo, alle ore 08:12 in Grecia. Il sima ha avuto magnitudo 5,8 con epicentro sulla costa occidentale del Peloponneso (Filiatra), ad una profondità di 33.4 chilometri. Lo riferisce l’Ingv.

L’onda sismica ha raggiunto anche la Sicilia e il Sud Italia, come testimoniano i messaggi di molti utenti sui social network. Sulla piattaforma online “Hai sentito il terremoto” decine di segnalazioni da Floridia, Rosolini e Siracusa e ancora Modica, Ragusa, Chiaramonte Gulfi. A conferma di come il sisma sia stato avvertito anche nella parte sud-orientale della Sicilia.